

Natale 2018

Carissimi tutti parenti ed amici italiani

Auguri per un lieto e Santo Natale !

“Pace agli uomini di buona volontà”

Pace agli uomini. La vera pace non é un equilibrio tra forze contrarie, ma é un impegno quotidiano che prende l'avvio dal dono di Dio, dalla grazia che ci ha fatto in Gesù: guardando il bambino nel presepe, bambino di pace, pensiamo ai bambini che sono le vittime più fragili delle guerre e pensiamo agli anziani, alle donne maltrattate, ai malati... : le guerre spezzano e feriscono. Di fronte a tutti questi mali non perdiamo il coraggio della preghiera, Il coraggio di dire: “Signore dona la tua pace alla Siria e al mondo intero”

“ Principe della Pace, converti ovunque il cuore dei violenti perché si depongano le armi e si intraprenda la via del dialogo”

“ Bambino di Betlemme, tocca il cuore di quanti sono coinvolti nel commercio di essere umani, volgi il tuo sguardo ai tanti bambini che vengono rapiti, feriti e uccisi e a quanti vengono trasformati in soldati, derubati della loro infanzia”

“Signore del cielo e della terra, guarda a questo nostro pianeta che spesso la cupidigia e l'avidità degli uomini sfruttano in modo indiscriminato. Assisti e proteggi quanti sono vittime di calamità naturali”.

Cari amici e parenti , fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme e lasciamo che il nostro cuore si commuova e non temiamo questa commozione. Lasciamo che il nostro cuore si riscaldi e accolga la tenerezza di Dio perché abbiamo bisogno delle Sue carezze, carezze che curano le nostre ferite e che ci danno pace e forza, perché Dio é pace: chiediamo a Lui che ci aiuti a costruirla ogni giorno nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre città e nazioni, nel mondo intero. Allora quando sentiremo parlare della nascita di Cristo restiamo in silenzio e lasciamo che sia quel Bambino a parlare, imprimiamo nel nostro cuore le sue parole senza distogliere lo sguardo dal suo volto. Se lo prendiamo tra le nostre braccia e ci lasciamo abbracciare da Lui ci regalerà la pace del cuore.

“Lasciamoci commuovere dalla bontà di Dio”

A voi qualche notizia sugli sviluppi al Centro Sanitario di Baleng del quale mi hanno lasciata responsabile. Tutto é dono! Baleng diventerà “l'Ospedale Diocesano “.

In Diocesi conoscono bene la mia testardaggine. Come sempre sogno, analizzo e faccio tutto il possibile per conseguire l'obiettivo.



Chi lavora con me non si scandalizza, mi segue e mi incoraggia operando e gestendo bene ogni incarico affidato.

Al mio rientro in Cameroun, dopo le ferie di agosto, abbiamo assunto un chirurgo ed un anestesista: i numerosi interventi eseguiti incoraggiano e gli ammalati che ricorrono a noi aumentano. Ci sforziamo di tenere il costo il più basso possibile per poter servire quei fratelli che non dispongono di risorse: in genere sono gli anziani e giovani donne che necessitano del cesareo, interventi di appendiciti, ernie ... E'

stato sicuramente necessario costruire il nuovo stabile ampio e funzionale anche se il secondo piano è ancora al grezzo e per il quale abbiamo dovuto chiedere un prestito alla Diocesi: ancora per tre anni non potremo metterlo in funzione a meno che non giunga in aiuto ... la generosità degli amici. Solo allora potremo pensare di trasportare la chirurgia al secondo piano per lasciare spazio alla maternità.

Il Reparto di Ostetricia funziona magnificamente: due giorni alla settimana si fanno le visite prenatali anche con esami necessari ecografici. L'afflusso è alto nella misura di 35/40 parti al mese e ogni nascita è una gioia per le nostre ostetriche ed in particolare per le mamme: un reparto che dà accoglienza alla vita è sempre un dono del Signore! Al giovedì si praticano le vaccinazioni.

Grazie al dottor Perini e al dottor Gobbi ci è stata procurata una apparecchiatura radiologica che, se riusciremo a farla arrivare in Cameroun, sarà una vera ricchezza perché potremo far risparmiare tempo e denaro ai nostri pazienti che spesso inviamo ai centri più specializzati. Ci darebbe una duplice opportunità: aiutare i più poveri e lavorare con la certezza fornita dalle lastre radiologiche. Sto aspettando tutta la documentazione relativa all'apparecchiatura radiologica che deve indicare il donatore e il destinatario del dono, le caratteristiche e la funzionalità della macchina, la data di spedizione, la ditta esportatrice e la data del presunto arrivo in Cameroun. Questa descrizione servirà al nostro Vescovo da presentare con largo anticipo al Ministro delle Finanze per un probabile esonero doganale.

Oltre al lavoro del Centro, continuo a seguire l'impegno scolastico dei miei otto figli orfanelli, quattro dei quali frequentano già le classi superiori.

Con otto bravi volontari proseguo le visite alle persone della terza età (più numerosi gli uomini anche handicappati) ai quali non portiamo doni, ma solo la nostra presenza: il nostro ascolto, il ricordare il loro nome, occuparci di loro che quasi sempre vivono



nella solitudine e che nessuno va a trovare sono la gioia più grande per i nostri vecchietti.

Seguo a distanza la scuoleta elementare di Soukpen che conta già un'ottantina di allievi e la scuola materna che è frequentata da 22 bimbi dai 3 ai 6 anni e la cui a gestione ho affidata al Parroco di Foubot.

Carissimi, ricordiamoci che possiamo adottare la solitudine con Gesù come percorso per diventare noi stessi "offerta per il prossimo" perché i piccoli gesti di bontà contribuiscono a salvare il mondo!

Auguri tanti, seguiti dalla mia preghiera per tutti! Maria